Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie

Risultati, sfide e principali attività del 2012

Punti salienti della relazione annuale del direttore

www.ecdc.europa.eu

Il presente compendio offre una selezione limitata delle principali attività svolte nel 2012 e non rappresenta in alcun modo il ventaglio completo dei risultati ottenuti dall'ECDC nel medesimo anno.

Un'analisi dettagliata delle diverse attività svolte dall'ECDC, delle sue strutture organizzative e amministrative e del suo programma di lavoro può essere reperita nella versione integrale della relazione annuale.

Citazione suggerita: Risultati, sfide e principali attività del 2012 – Punti salienti della relazione annuale del direttore. Stoccolma: ECDC; 2013.

Stoccolma, giugno 2013

ISBN 9978-92-9193-528-4

ISSN 1977-0081

doi 10.2900/97127

Numero catalogo TQ-04-13-046-IT-N

© Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, 2013

Immagini © ECDC, fatta eccezione per Olga Palma, copertina (in fondo a destra), Valentin D, pagina 6, Oscar Fava, pagina 7, CDC/Ray Butler, Janice Haney Carr, pagina 12.

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Le fotografie contenute nella presente pubblicazione soggette a diritto d'autore non possono essere utilizzate per scopi diversi dalla presente pubblicazione salvo espressa autorizzazione del titolare del diritto d'autore.

Prefazione del presidente del consiglio di amministrazione

Sono profondamente onorata di essere stata eletta presidente del consiglio di amministrazione nel novembre del 2012. Desidero iniziare questa prefazione ringraziando i miei colleghi membri del consiglio per la fiducia accordatami e congratulandomi con la mia vicepresidente, Tiiu Aro, per la sua elezione. Sono lieta di poter collaborare con Tiiu Aro, Marc Sprenger e i membri del consiglio nei prossimi anni per consolidare e sviluppare i risultati ottenuti dal mio stimato predecessore, il professor Hubert Hrabcik (presidente del consiglio di amministrazione dal 2008 al 2012).

Sono entrata a far parte del consiglio di amministrazione dell'ECDC in qualità di membro nominato dalla Francia nel 2008, quando il Centro era ancora nella sua fase di avvio. Sia come membro del consiglio sia in qualità di direttore generale dell'Istituto pubblico per la sorveglianza sanitaria (Institut de Veille Sanitaire - InVS) francese, sono rimasta profondamente colpita dal ruolo svolto dall'ECDC sostenendo l'UE e gli Stati membri nell'affrontare la prima pandemia influenzale del XXI secolo (2009-10) e l'epidemia in diversi paesi dell' *E. coli* (STEC) O104, produttore della tossina Shiga, diffusasi nel 2011 a partire dalla Germania settentrionale.

Il 2013 sarà un anno cruciale per la successiva fase di sviluppo dell'ECDC. Il consiglio di amministrazione deve raggiungere un accordo in merito a un nuovo programma strategico pluriennale del Centro per il periodo 2014-2020, un periodo che con ogni probabilità sarà contrassegnato da continue restrizioni di bilancio per il settore della sanità pubblica in tutti i paesi dell'UE. È pertanto di fondamentale importanza definire il sostegno e il valore aggiunto a livello di UE che l'ECDC può offrire ai programmi nazionali di prevenzione e controllo delle malattie.

Riesaminando la presente relazione annuale e rammentando le discussioni avute in seno al consiglio di amministrazione nel corso del 2012 sono fiduciosa che il Centro stia procedendo nella giusta direzione. Conto su un 2013 ancora più ricco di successi!

Françoise Weber
Presidente del consiglio di amministrazione
22 febbraio 2013

Introduzione del direttore

Nel 2012 il nostro Centro è stato protagonista di tre eventi inediti nella sua storia. A marzo l'ECDC ha assunto la presidenza della rete delle agenzie dell'UE, a settembre ha organizzato la prima riunione sulla strategia comune, che ha riunito tutti i principali partner tecnici del Centro, e infine a novembre il consiglio di amministrazione ha dato inizio al suo mandato per il periodo 2012-16 e ha eletto il suo primo presidente donna: Françoise Weber.

Nel nostro programma di lavoro per il 2012 avevamo individuato il debellamento del morbillo quale priorità trasversale dell'anno. In seguito alla brusca impennata di casi di morbillo registrati nell'UE nel 2011, l'ECDC e i suoi partner hanno ritenuto importante innalzare il profilo di questa sfida sanitaria pubblica. Sin dall'autunno del 2011 l'ECDC ha prodotto mensilmente delle relazioni in materia di sorveglianza in merito alla situazione del morbillo nell'UE.

Nel 2012 l'ECDC ha investito molte energie nell'analisi delle barriere che si frappongono all'aumento della copertura dei vaccini contro il morbillo nell'UE e ha lavorato duramente al fine di individuare le possibilità per superare tali barriere. Tra i risultati dei nostri sforzi possiamo citare un'innovativa "riunione di liberi pensatori" (Free Thinkers Meeting), tenutasi ad aprile, e una riunione con i rappresentanti delle popolazioni difficili da raggiungere, tenutasi a settembre. Abbiamo inoltre approvato un pacchetto di analisi e azioni possibili, che è stato presentato alla conferenza dell'UE sull'immunizzazione in età pediatrica (Conference on Childhood Vaccination) organizzata a ottobre dalla Commissione europea a Lussemburgo. Grazie a un'analisi affidabile dei problemi e alcune possibili opzioni ben ponderate, ritengo che la strada verso il debellamento del morbillo nell'UE sia sicuramente diventata più chiara.

A mio parere, fra gli altri punti salienti del 2012 sono annoverabili i progressi compiuti nell'ulteriore rafforzamento della cooperazione fra i laboratori della sanità pubblica nei diversi paesi dell'UE e lo sviluppo di strumenti volti ad aiutare i paesi che aderiranno all'Unione europea al fine di valutare se sono pronti ad aderire al sistema dell'UE di prevenzione e controllo delle malattie. Tuttavia vi sarebbero molti altri punti degni di nota. Vi esorto a consultare la brochure e a leggere i punti salienti relativi alle diverse problematiche e malattie su cui stiamo lavorando.

Marc Sprenger
Direttore dell'ECDC
20 febbraio 2013

Impegnati per la tutela della salute pubblica: il personale dell'ECDC all'esterno della sede centrale di *Tomteboda*

ECDC – perché la salute pubblica è importante

Istituito nel 2005 con sede a Stoccolma, in Svezia, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) è l'agenzia dell'Unione europea deputata al rafforzamento delle difese dell'Europa contro le malattie infettive. L'ECDC individua, valuta e segnala minacce attuali ed emergenti per la salute umana costituite da malattie infettive e sostiene gli sforzi compiuti dagli Stati membri dell'Unione europea nella preparazione e nella risposta a tali minacce. Il Centro offre consulenza scientifica agli Stati membri dell'UE/del SEE e costituisce una fonte affidabile di informazioni e risorse in tutti gli ambiti correlati alla salute pubblica.

Nel 2012 l'ECDC disponeva di un bilancio centrale di 58,2 milioni di EUR, con un aumento del 2,8 % rispetto al 2011.

Al 31 dicembre 2011, l'ECDC disponeva di un organico permanente di 278 persone impegnate nella ricerca, nella sorveglianza delle malattie, nell'individuazione delle malattie, nelle tecnologie dell'informazione, nella comunicazione e nell'amministrazione.

Operiamo per la salute pubblica

Uno dei principali punti di forza dell'ECDC è la capacità di rispondere rapidamente alla mutevole epidemiologia delle malattie trasmissibili. A tal fine, l'ECDC cura e gestisce tre sistemi, ciascuno dei quali è essenziale per una specifica area del controllo delle malattie: EPIS (intelligence epidemiologica), TESSy (sorveglianza sulle malattie) e SARR (rilevamento delle minacce).

Tavola rotonda presso la sezione per il monitoraggio delle informazioni sulle epidemie e gli interventi di emergenza dell'ECDC

Il sistema di informazione per l'intelligence epidemiologica (EPIS) è una piattaforma di comunicazione sicura basata sul web che permette uno scambio internazionale di informazioni tecniche e allarmi rapidi in merito alle epidemie di malattie infettive. Gli epidemiologi e i microbiologi che operano in differenti aree relative a malattie si avvalgono dell'EPIS per avvisare i colleghi di altri paesi in merito ai casi che suscitano preoccupazioni urgenti e per condividere le rispettive analisi scientifiche nei forum EPIS online.

Il sistema europeo di sorveglianza (TESSy) è un sistema di banche dati altamente flessibile per la raccolta dei dati sulle malattie. Trenta paesi UE/SEE comunicano al sistema i dati sulle malattie trasmissibili. Il sistema TESSy è stato lanciato nel 2008 e, oltre alla sorveglianza ordinaria, ha sostituito numerosi sistemi di raccolta dati noti come "reti di sorveglianza dedicate" e attualmente offre la consulenza di esperti attraverso un punto di accesso centralizzato per i dati di sorveglianza dell'UE.

Il sistema di allarme rapido e di reazione (SARR) è un sistema informatico riservato che consente agli Stati membri di inviare allarmi in merito a eventi sanitari con un potenziale impatto sull'UE, di condividere informazioni e coordinare le misure di risposta necessarie per la protezione della salute pubblica. Il sistema è già stato utilizzato con successo in occasione di precedenti epidemie di SARS, influenza pandemica A(H1N1) e altre malattie trasmissibili.

L'anno in esame

Il presente compendio offre una selezione delle principali attività svolte nel 2012 ma non rappresenta in alcun modo il ventaglio completo dei risultati ottenuti dall'ECDC nel medesimo anno. Un'analisi dettagliata delle diverse attività svolte dall'ECDC, delle sue strutture organizzative e amministrative e del suo programma di lavoro può essere reperita nella versione integrale della relazione annuale[1].

1 Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. Relazione annuale del direttore – 2012. Stoccolma: ECDC; 2013.

Combattere la resistenza antimicrobica

Più di 3 000 ospedali hanno fornito dati per la prima indagine su larga scala di prevalenza puntuale delle infezioni nosocomiali e dell'uso di antimicrobici nelle unità ospedaliere di terapia intensiva europee.

La raccolta dei dati è avvenuta fra maggio 2011 e novembre 2012 in tutti gli Stati membri dell'UE, in Islanda, Norvegia e Croazia.

Un'analisi preliminare di un campione rappresentativo di 905 unità ospedaliere (226 829 pazienti in 13 601 reparti) ha mostrato che nel giorno dell'indagine il 5,9 % dei pazienti coinvolti aveva contratto almeno un'infezione nosocomiale e che al 35 % dei pazienti veniva somministrato almeno un antimicrobico.

La resistenza antimicrobica e le infezioni nosocomiali costituiscono due dei problemi di salute pubblica più gravi, tanto a livello mondiale quanto a livello europeo. L'ECDC stima che ogni anno all'incirca quattro milioni di pazienti nei 27 Stati membri contraggono un'infezione nosocomiale e che circa 37 000 decessi siano direttamente imputabili a tali infezioni. Un'ampia percentuale di tali decessi è dovuta ai più comuni batteri resistenti ai farmici, per esempio lo *Stafilococco aureo* resistente alla meticillina (MRSA), *Enterobacteriaceae* produttori di beta-lattamasi a largo raggio e *Pseudomonas aeruginosa* resistente ai farmaci,per i quali è attualmente stimato un numero di decessi a essi direttamente imputabili pari a 25 000 casi.

Sorveglianza delle infezioni nosocomiali: mantenere informati gli operatori sanitari in merito ai decorsi delle malattie aiuta a identificare e prevenire ulteriori infezioni

3 000+

Le specie invasive non solo costituiscono una minaccia prioritaria e in rapida crescita per le biodiversità autoctone dell'Europa ma possono mettere in grave pericolo anche la salute dei cittadini europei.

Nell'ambito di un progetto pilota realizzato in Belgio sono state pubblicate e utilizzate con successo delle linee guida pratiche per la sorveglianza di specie invasive di zanzare nei paesi dell'UE.[2].

1 357

Informazioni sulle zanzare

L'11 novembre 2012 le autorità sanitarie pubbliche di Madera hanno registrato un numero totale di 1 357 casi di febbre dengue. La febbre dengue si diffonde con il morso delle zanzare *Aedes* infette.

Nel 2012, come nel corso del precedente anno, l'ECDC ha fornito assistenza in loco per supportare gli Stati membri nella loro risposta ai focolai epidemici: tre settimane dopo l'allarme febbre dengue, lanciato a ottobre, è stata condotta una missione a Madera con lo scopo di impostare un sistema elettronico di sorveglianza per il monitoraggio dei focolai epidemici di febbre dengue.

La malaria è un'altra malattia trasmessa dalle zanzare che costituisce motivo di preoccupazione per gli esperti dell'ECDC: nel novembre del 2012, durante una missione congiunta ECDC-OMS in Grecia, sono state valutate misure di sorveglianza e controllo della malaria e della febbre del Nilo occidentale.

L'ECDC, inoltre, ha prodotto con cadenza settimanale mappe di distribuzione spaziale di casi umani di febbre del Nilo occidentale presenti nell'UE e nei paesi confinanti (dalla fine di giugno a metà novembre).

2 Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. Linee guida per la sorveglianza di specie invasive di zanzare in Europa. Stoccolma: ECDC; 2012.

Robert-Jan Smits, Direttore generale DG Ricerca e innovazione, e Marc Sprenger, Direttore ECDC, a Bruxelles in occasione dell'evento di inaugurazione della Giornata europea degli Antibiotici 2012.

È giunta ormai alla sua quinta edizione: la Giornata europea degli Antibiotici

Ormai giunta alla sua quinta edizione, l'annuale Giornata europea degli Antibiotici ha attratto il numero record di 43 paesi partecipanti.

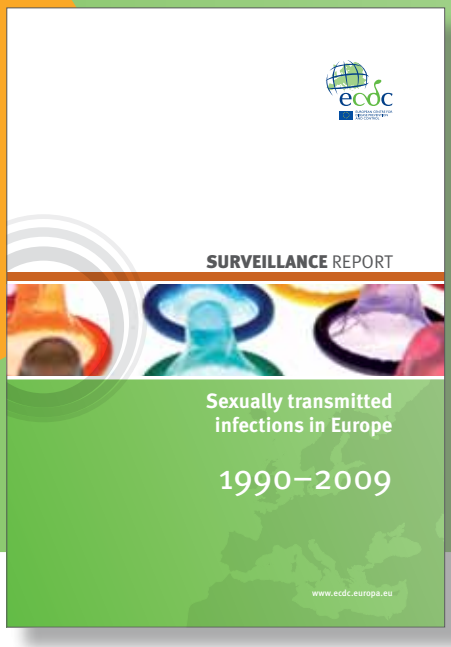
La Giornata europea degli Antibiotici è un'iniziativa sanitaria europea coordinata dall'ECDC per la sensibilizzazione all'uso prudente degli antibiotici. Il Centro offre supporto ai paesi europei fornendo kit di strumenti che contengono messaggi chiave e modelli di comunicazione da adeguare e utilizzare in campagne nazionali, in occasione di eventi a livello di UE e quali materiali strategici e mediatici.

La quinta edizione della Giornata europea degli Antibiotici ha attirato l'interesse dei mezzi di comunicazione di tutta Europa. Fra il 18 ottobre e il 28 dicembre 2012, 446 articoli (in formato cartaceo o online) hanno menzionato la Giornata europea degli Antibiotici. Si stima che questi articoli abbiamo raggiunto un pubblico di 60 milioni di lettori. Lo spot televisivo della campagna dell'ECDC sull'uso prudente degli antibiotici trasmesso su Euronews ha raggiunto un numero stimato di 9,4 milioni di cittadini europei.

43

20

Megadati: 20 anni di dati sulle infezioni sessualmente trasmissibili



Una pesante incidenza di malattie: infezioni trasmesse per via sessuale

L'ECDC ha pubblicato una relazione completa sulle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) in cui sono presi in esame i dati raccolti nell'arco di 20 anni.

La relazione, intitolata *Sexually transmitted infections in the EU/EEA 1990–2010 (Infezioni trasmesse per via sessuale nell'UE/nel SEE 1990-2010)*, dimostra una notevole eterogeneità delle cure e della segnalazione di casi di IST ma mette in evidenza anche similitudini nelle tendenze all'interno dei gruppi a rischio, per esempio omosessuali di sesso maschile, popolazione giovanile.

La relazione dello European Gonococcal Antimicrobial Surveillance Programme (Euro-GASP) (Programma europeo di sorveglianza antimicrobica gonococcica) mostra una suscettibilità in calo dei gonococchi ai protocolli di prima linea. È stato lanciato un piano di risposta per sostenere gli Stati membri nel controllo, nella gestione e nel trattamento della gonorrea resistente ai farmaci.

La valutazione dei programmi di prevenzione per le IST e l'HIV fra i maschi che hanno relazioni omosessuali mostra che esistono pochi dati a sostegno di interventi efficaci nel ridurre l'incidenza delle malattie. Questo dato mette in luce anche le sfide da affrontare in materia di trasmissione continua di IST/HIV fra gli omosessuali maschi.

Riflessioni sulle diverse possibilità all'incontro di liberi pensatori sul morbillo ad aprile 2012

È solo un'iniezione ... o due

Due dosi di vaccino trivalente (morbillo-parotite-rosolia) offrono una protezione quasi totale contro il morbillo e l'immunizzazione completa del 95 % delle persone dovrebbe porre fine alla diffusione del virus.

L'Europa è in difficoltà nella lotta al debellamento del morbillo e l'ECDC intende dare una svolta a questa situazione. Un'innovativa "riunione di liberi pensatori" tenutasi ad aprile ha riunito esperti provenienti da diversi ambiti delle scienze, della comunicazione e della salute pubblica nel tentativo di giungere a elaborare nuove strategie per porre un freno alla diffusione della malattia.

L'ECDC ha inoltre patrocinato un *documentario*sul morbillo prodotto da Euronews, indirizzato a un potenziale pubblico di oltre 20 milioni di persone.

Nell'area della sorveglianza sulle malattie, il bollettino *European Measles Monthly Monitoring (monitoraggio mensile europeo del morbillo)* ha ampliato la propria portata contemplando, oltre ai dati più recenti sulla sorveglianza del morbillo, anche quelli sulla rosolia.

In un mondo globalizzato e interconnesso si condividono nuovi ceppi influenzali

40

Nuova stagione, vaccini differenti

L'ECDC ha pubblicato un totale di 40 numeri del suo bollettino sull'influenza: *Weekly Influenza Surveillance Overview (panoramica settimanale sulla sorveglianza sull'influenza)* (WISO).

Nell'emisfero occidentale la stagione influenzale va tradizionalmente da ottobre a maggio. Durante, prima e dopo la stagione, l'ECDC assicura che i funzionari europei per la salute pubblica dispongano di tutti i dati più recenti inerenti l'influenza: oltre ai 40 bollettini WISO, l'ECDC ha pubblicato 20 numeri del suo *Influenza Weekly Digest (compendio settimanale sull'influenza)* nonché 10 pubblicazioni scientifiche di rilievo. Ulteriori informazioni possono essere reperite nella relazione annuale in materia di sorveglianza sull'influenza dell'ECDC, intitolata *Influenza in Europe*.

Nel 2012, avvalendosi di un protocollo ECDC, gli Stati membri hanno indicato la scarsa efficacia dei vaccini per l'influenza stagionale.

La caratterizzazione mensile dei virus dell'ECDC, prodotta in collaborazione con la rete comunitaria dei laboratori di riferimento per l'influenza umana (CNRL), offre le più recenti informazioni disponibili in merito alla composizione genetica dei virus in circolazione in Europa e nel mondo (un'informazione essenziale ai fini dello sviluppo di un vaccino antinfluenzale efficace).

Il progetto VAESCO, cofinanziato dall'ECDC, ha ricercato possibili collegamenti tra i vaccini pandemici e numerosi effetti indesiderati plausibili, come la sindrome di Guillain–Barré, ma non è stato scoperto alcun collegamento. Tuttavia l'ECDC ha confermato le osservazioni a livello nazionale relative a un nesso tra il vaccino antinfluenzale Pandemrix e casi di narcolessia con cataplessia nei bambini.

TB nella città: affrontare la tubercolosi nel 2012

Ogni anno, il 24 marzo si celebra la Giornata mondiale per la lotta alla tubercolosi.

Per l'ECDC questa giornata costituisce un'opportunità di riflessione su un argomento particolarmente pressante inerente la TB. Nel 2012 l'ECDC ha scelto il controllo della TB nelle aree metropolitane come tema della Giornata mondiale per la lotta alla tubercolosi. Sono state avviate e supportate una serie di attività: si sono tenuti eventi "Urban TB Control" (La tubercolosi nelle aree metropolitane) a Barcellona, Milano, Londra e Rotterdam, l'ECDC e l'Ufficio regionale per l'Europa dell'OMS sono stati moderatori di una chat su Twitter, sono stati distribuiti un pacchetto e un comunicato stampa, sono stati pubblicati articoli sul controllo della tubercolosi nelle aree metropolitane su riviste sottoposte alla valutazione inter pares ed è stato lanciato un video destinato a un pubblico di esperti.

La relazione completa in materia di sorveglianza dell'ECDC *Tuberculosis surveillance and monitoring in Europe 2012 (Monitoraggio e sorveglianza della tu-ber-co-lo-si in Europa 2012)* offre, per la prima volta, una panoramica dei progressi compiuti in merito al controllo della TB negli Stati membri UE/SEE.

Su richiesta dei ministeri della Salute, l'ECDC e l'Ufficio regionale per l'Europa dell'OMS hanno inviato una squadra di esperti in Ungheria e Lituania per esaminare la situazione del controllo della TB nei rispettivi paesi e, insieme agli esperti locali, presentare alle autorità sanitarie suggerimenti fondamentali in merito ad azioni volte a migliorare la prevenzione, il controllo e la cura della TB.

24

Mycobacterium tuberculosis, *immagine ad alto ingrandimento*

Stack del server presso l'ECDC

Il quadro complessivo: sorveglianza epidemiologica globale

13 milioni. Questo è il numero di registrazioni uniche archiviate nel database TESSy dell'ECDC.

Tessy – il sistema europeo di sorveglianza – offre accesso immediato a dati relativi a 49 malattie contagiose. I diritti di accesso sono stati estesi a 1 500 utenti esperti di 56 paesi.

Mantenere sufficienti standard qualitativi dei dati è una delle principali sfide che si pone al momento della raccolta e dell'analisi dei dati sulla sorveglianza provenienti da diversi paesi e sistemi. Pertanto nel corso del 2012 sono state avviate numerose iniziative volte a migliorare la qualità dei dati a vari livelli nei sottosistemi di segnalazione e di banche dati.

Un gruppo di esperti in materia di sorveglianza ha elaborato delle linee guida per il monitoraggio della qualità dei dati e la valutazione dei sistemi nazionali di sorveglianza. Gli esperti dell'ECDC hanno inoltre studiato le modalità secondo cui i sistemi nazionali di sorveglianza registrano i dati in TESSy, cercando di spiegare le notevoli differenze nei tassi di segnalazione tra i diversi Stati membri.

ESCAIDE è stato un successo sin dall'inizio

Sostegno scientifico: condivisione delle conoscenze

In una settimana lavorativa tipica, l'ECDC pubblica almeno quattro documenti scientifici. Nel 2012 il numero delle pubblicazioni scientifiche è stato pari a 240.

Alcuni di questi documenti sono relativamente brevi, come le valutazioni rapide del rischio o le relazioni sull'influenza dell'ECDC, ma quasi il 40 % della nostra produzione scientifica è costituito da studi scientifici di rilievo che offrono ai lettori approfondimenti su tutti gli aspetti della salute pubblica.

L'edizione 2012 della conferenza scientifica europea sull'epidemiologia applicata alle malattie infettive (ESCAIDE), tenutasi a Stoccolma dal 24 al 26 ottobre, ha avuto un affluenza di oltre 600 partecipanti. ESCAIDE funge da forum per gli scienziati, gli epidemiologi e i microbiologi operanti nel settore della sanità pubblica nonché per altri soggetti con interessi professionali nell'ambito delle malattie infettive e della sanità pubblica. La conferenza rappresenta inoltre un'opportunità eccezionale per approfondire le proprie conoscenze su come l'epidemiologia, la microbiologia e altre discipline possono trovare applicazione nella riduzione dell'impatto delle malattie trasmissibili.

Eurosurveillance è una rivista scientifica di prim'ordine a cui è attribuito un fattore di impatto quinquennale pari a 4,55.

Sezione per il monitoraggio delle informazioni sulle epidemie e gli interventi di emergenza dell'ECDC

57

Osservare e individuare le minacce sanitarie

Nel 2012 sono state identificate e monitorate 57 nuove minacce sanitarie.

Nel 2012 sono state monitorate in totale 69 minacce sanitarie, in quanto alcune di esse sono state riportate dall'anno precedente: le minacce a lungo e medio termine comprendono il morbillo, la malaria autoctona in Grecia, l'influenza stagionale, il virus di Schmallenberg, l'antrace fra tossicodipendenti che assumono droghe per via endovenosa, la febbre dengue, l'influenza A(H5N1), la poliomelite e la febbre Chikungunya.

Più di un terzo (38 %) delle minacce monitorate nel corso del 2012 era correlato a malattie di origine alimentare o il cui contagio avviene attraverso l'acqua. In cima all'elenco si collocano le malattie di origine zoonotica e ambientale (19 %), l'influenza (11 %) e le malattie prevenibili con vaccino e quelle batteriche invasive (9 %). Di numero inferiore sono le minacce sanitarie registrate per la tubercolosi (3 %) e per la resistenza antimicrobica e le infezioni nosocomiali (3 %). L'epatite, l'HIV, le infezioni trasmesse per via sessuale e le infezioni a trasmissione ematica raggiungono l'1 %.

In occasione di tre grandi raduni di massa programmati per il 2012, ossia il Campionato europeo di calcio EURO 2012 in Polonia e Ucraina e i Giochi olimpici e paralimpici di Londra, l'ECDC ha monitorato i rischi correlati alle malattie trasmissibili. Ha offerto supporto sul campo sia in occasione degli europei di calcio EURO 2012 sia dei Giochi olimpici.

I partecipanti al corso introduttivo EPIET raccolti per una foto di gruppo all'esterno del Lazzaretto nel porto di Mahon, a Minorca, in Spagna

Un'eccellenza sempre maggiore: istruzione e formazione

Nel 2012 un totale di 219 giovani esperti si sono iscritti al programma EPIET o EUPHEM (programma europeo per la formazione nell'epidemiologia d'intervento/nella microbiologia nella sanità pubblica) o hanno partecipato a corsi brevi di formazione in epidemiologia.

Nel 2012 si sono tenuti oltre cento corsi brevi di formazione, tutti basati su moduli di formazione standardizzati per EPIET/EUPHEM.

Alla fine del 2012, 105 borsisti EPEIT/EUPHEM ricevevano formazione: 27 dal gruppo del 2010, 40 dal gruppo del 2011 e 38 dal gruppo del 2012.

219

Divulgare in modo efficace riscontri scientifici: la comunicazione

L'unità Capacità della sanità pubblica è il centro presso l'ECDC in cui confluiscono tutte le attività di comunicazione.

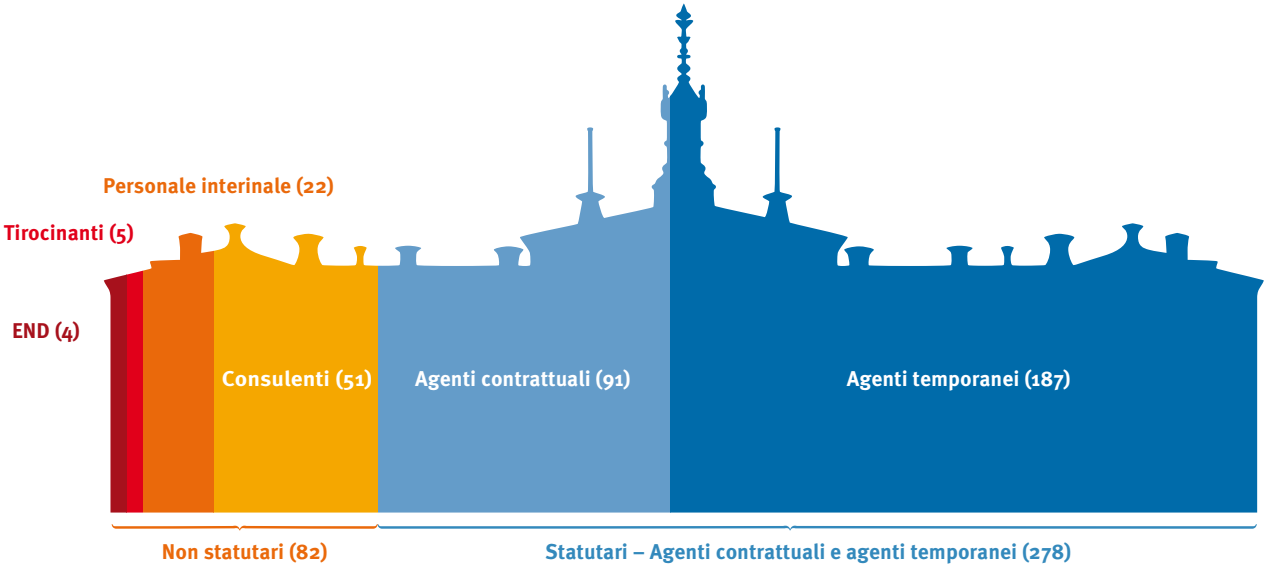
Nel 2012 l'ECDC ha prodotto 240 pubblicazioni scientifiche. Tutte le pubblicazioni sono sottoposte a un processo editoriale strutturato per far sì che le informazioni pubblicate dall'ECDC siano attendibili dal punto di vista accademico nonché comprensibili agli utenti chiave.

L'ECDC ha stabilito una forte presenza online, rendendosi presente su Twitter, Facebook e YouTube. Il portale dell'ECDC funge da punto di ingresso per il sito web istituzionale, i siti delle conferenze e gli extranet dedicati dell'ECDC. Nel 2012 il sito web è stato visitato approssimativamente da 780 000 utenti, anche grazie ai miglioramenti apportati alla struttura, alle funzionalità e ai contenuti del sito web.

Una forte connessione con i mezzi di comunicazione si è rivelata essenziale nel corso dell'anno, con oltre 3 000 articoli pubblicati attraverso i vari mezzi di comunicazione che facevano riferimento all'ECDC e una portata di utenza di 270 milioni di persone. Le domande generali su un ampio ventaglio di argomenti correlati alla salute sono regolarmente evase tramite il servizio informativo di posta elettronica (info@ecdc.europa.eu); nel 2012 molte centinaia di richieste hanno trovato risposta.

Nel 2012, la rivista scientifica *Eurosurveillance* ha ricevuto il suo primo fattore di impatto. Un punteggio impressionante di 6,15 per il 2011 ha fatto sì che *Eurosurveillance* si collocasse al 6° posto fra 70 riviste presenti nella categoria delle malattie infettive. La rivista ha pubblicato 186 articoli sottoposti a valutazione inter pares e 14 editoriali. Il tasso di rifiuto è stato pari al 76 % per gli articoli ordinari. Nel 2012, quando si è saputo che pazienti provenienti dall'Arabia Saudita e dal Qatar avevano contratto un'infezione provocata da un nuovo coronavirus, *Eurosurveillance* è stata fra le prime riviste scientifiche a fornire informazioni autorevoli. In totale la rivista ha pubblicato in tre mesi otto comunicazioni rapide sottoposte a valutazione inter pares sul nuovo coronavirus.

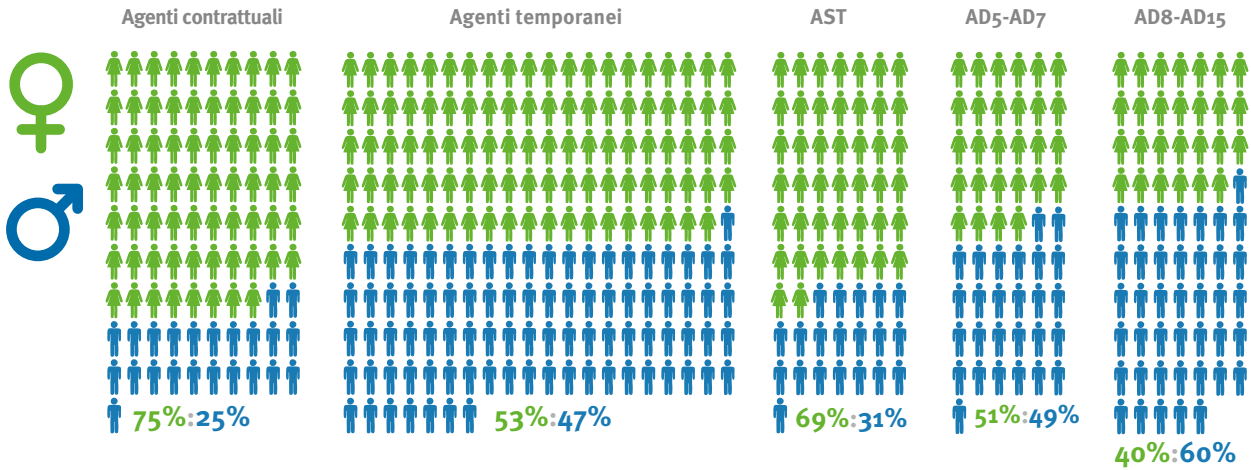
Eurosurveillance *è la rivista scientifica ad alto punteggio dell'ECDC*



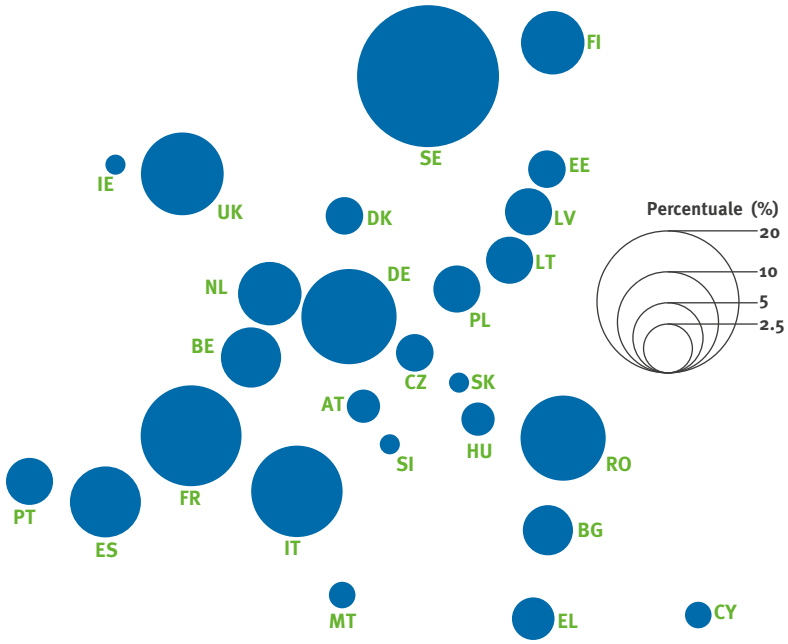
Chi siamo: risorse umane

Alla fine del 2012 l'ECDC contava un organico di 278 dipendenti a tempo pieno; se a questo numero aggiungiamo il personale interinale, i tirocinanti e gli esperti nazionali distaccati, il numero totale di persone impiegate presso l'ECDC sale a 309 unità.

Il Centro suddivide le assunzioni in un 60 % di unità femminili e un 40 % di unità maschili (agenti contrattuali e agenti temporanei).



Proporzione e ripartizione geografica del personale statutario dell'ECDC (agenti contrattuali e agenti temporanei), per paese di origine, 31 dicembre 2012.



AT	Austria
BE	Belgio
BG	Bulgaria
CY	Cipro
CZ	Repubblica ceca
DK	Danimarca
EE	Estonia
FI	Finlandia
FR	Francia
DE	Germania
EL	Grecia
HU	Ungheria
IE	Irlanda
IT	Italia
LV	Lettonia
LT	Lituania
MT	Malta
NL	Paesi Bassi
PL	Polonia
PT	Portogallo
RO	Romania
SK	Slovacchia
SI	Slovenia
ES	Spagna
SE	Svezia
UK	Regno Unito

Assunzioni in cifre

44 Numero totale di posizioni occupate

32 Numero totale di processi di selezione

12 Numero di posizioni occupate da candidati interni

278 Numero totale di personale statutario

61 Numero di personale corrente che ha precedentemente superato con successo le selezioni per una posizione più alta

7,78% Tasso medio di posti vacanti

7,19% Tasso di rotazione

TQ-04-13-046-IT-N

Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)

Indirizzo postale:
ECDC, 171 83 Stockholm, Sweden

Uffici:
Tomtebodavägen 11A, Solna, Sweden

Tel. +46 (0)8 58 60 10 00
Fax +46 (0)8 58 60 10 01
www.ecdc.europa.eu

Agenzia dell'Unione europea
www.europa.eu

Publications Office